

Bilancio Sociale 2025

IL VOMERE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS



COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	7
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	8
Aree territoriali di operatività	8
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)	9
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	9
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	9
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	11
Contesto di riferimento	11
Storia dell'organizzazione.....	11
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	14
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	14
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi..	14
Modalità di nomina e durata carica.....	15
N. di CDA all'anno.....	16
N. medio di partecipanti per ogni anno.....	16
Tipologia organo di controllo	16
Mappatura dei principali stakeholder.....	18
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	19
Commento ai dati.....	19
5. Il Futuro: Riforma D.lgs. 62/24 e Innovazione	21
6. L'equipe guarda al domani con pragmatismo e desiderio di formazione.....	21
7. • Cambio di paradigma: Gli operatori sono onesti; molti dichiarano che "ci sono punti oscuri" o che "il problema è applicarlo". C'è una richiesta esplicita di approfondire il tema del "Progetto di Vita" e dei "Desideri/scelte".....	21
8. • Intelligenza Artificiale: Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, il CDD è il servizio più "Desideroso di apprendere" (10 risposte). C'è curiosità verso il potenziale dell'AI nel supporto al lavoro.....	21
Il CDD in breve: Un gruppo coeso e tecnicamente preparato che però avverte la fatica (stress alto) e chiede strumenti pratici per passare dalla teoria della nuova riforma alla pratica quotidiana. La sfida principale per il 2025 sarà conciliare la personalizzazione delle attività (richiesta dagli utenti e dalla legge) con la sostenibilità del carico di lavoro degli operatori.....	21

9. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	22
Composizione del personale	22
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	24
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	27
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	27
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	28
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	28
10. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	29
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	29
Il Simposio" Mostra D'arte Alla Cantina Montina Franciacorta	35
Un dono buono due volte.....	36
Output attività.....	37
Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)	37
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)	39
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	39
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.....	39
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	39
11. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	40
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati.....	40
Capacità di diversificare i committenti	41
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista).....	42
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	42
12. INFORMAZIONI AMBIENTALI	43
Politiche e modalità di gestione di tali impatti.....	43



Il Vomere Società Cooperativa Sociale ONLUS

13.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	44
	Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti.....	44
	Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.....	44
14.	MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti).....	45

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

La Cooperativa Il Vomere: Un'Impresa di Comunità

In questi anni di attività, la cooperativa Il Vomere si è distinta per una precisa scelta d'identità: essere e agire come un'impresa di comunità. Il nostro sodalizio si configura come un bene comune, aperto alla partecipazione responsabile di chiunque desideri condividere un percorso di crescita collettiva.

Questo radicamento comunitario si esprime concretamente attraverso due dimensioni sinergiche:

All'interno: In una base sociale composita e articolata, che vede la compresenza attiva di familiari, operatori, volontari, istituzioni e associazioni.

All'esterno: In una pluralità di voci che ha permesso di tessere partnership solide, nate e cresciute dentro i progetti della cooperativa.

A questa pluralità interna corrisponde una fitta rete di alleanze e connessioni esterne. In questo modo, Il Vomere si propone come un soggetto territoriale capace di andare oltre il pur fondamentale compito sociale della presa in carico delle persone con disabilità.

Il cambio di paradigma: la fragilità come valore universale

La nostra evoluzione è guidata da un profondo mutamento culturale nel modo di intendere la disabilità. Abbiamo superato la visione assistenziale e caritatevole — nobile, ma potenzialmente passivizzante — per promuovere un sostegno diffuso e attivante.

Questo cambio di paradigma si sviluppa lungo tre direttrici:

Proattività: La persona con disabilità non è solo un terminale passivo di cure e tutele, ma un soggetto capace di esprimere potenzialità vitali a favore di sé stesso e dell'intera comunità.

Consapevolezza: La disabilità è una forma di fragilità conclamata che svela, in realtà, una condizione intrinseca a ogni essere umano.

Coesione: Mettere la fragilità al centro della comunità diventa un atto di inclusione e accettazione della nostra umanità più profonda. Se adeguatamente sostenute, le persone con disabilità possono assumere un ruolo costruttivo e generatore di legami sociali, superando le barriere culturali ed esistenziali che generano l'esclusione valore sociale per tutti.

Verso un Welfare Generativo e di Rete

Il nostro lavoro sul territorio è la manifestazione concreta di un welfare plurale, capace di connettere opzioni diverse. Da un lato, l'intervento della Pubblica Amministrazione; dall'altro, il contributo (ideale, progettuale ed economico) di privati, volontari e gruppi informali, associazioni e mondi del profit.

Questo ecosistema rigenera il territorio, trasformando uno spazio geografico indeterminato in un "luogo" di relazioni e capitale sociale — una risorsa preziosa e accessibile a tutti, fondamentale per contrastare l'attuale frammentazione culturale ed economica.

Su queste basi di partecipazione e responsabilità condivisa si fonda l'impegno del Vomere per i prossimi anni, al fianco delle persone con disabilità, delle famiglie e delle realtà locali.

Le Attività del 2025

Di seguito presentiamo le iniziative, i progetti e le attività organizzate nel corso del 2025, espressione concreta di questa visione di comunità.



Il Vomere Società Cooperativa Sociale ONLUS

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In questo documento si vogliono presentare le attività e le esperienze vissute dai partecipanti (così chiamiamo le persone con disabilità che sono al Vomere) ai nostri servizi, la passione e le competenze degli educatori che li seguono, la fiducia che i genitori ripongono nella cooperativa affidandole i loro figli e la loro partecipazione alle attività; le collaborazioni degli enti pubblici e delle agenzie formative, degli esperti e degli artisti, del movimento cooperativo e di quello associativo.

La condivisione delle informazioni contenute in queste pagine per IL VOMERE è imprescindibile affinché tutti i portatori di interesse possano partecipare attivamente alla vita della cooperativa.

Il governo delle informazioni e dei dati, non solo economici ma anche sociali, consente infatti alla cooperativa di migliorare la gestione sia in termini di efficacia che di efficienza, in prospettiva di un continuo e costante miglioramento.

Attraverso la redazione di questo documento mettiamo a conoscenza informazioni economiche e sociali indispensabili alla conoscenza della cooperativa da parte di tutti, ma questo obbliga la stessa a fare i conti con i propri punti di forza e di debolezza, permette di effettuare un'analisi dettagliata anche di quelli che potrebbero essere eventualmente aspetti da migliorare per un maggior benessere di tutti.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	IL VOMERE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALEONLUS
Codice fiscale	01832460172
Partita IVA	01832460172
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A Iscrizione al RUNTS al n.8238 sezione IMPRESE SOCIALI
Indirizzo sede legale	VIA LOGRATO, 3 - 25039 - TRAVAGLIATO (BS) - TRAVAGLIATO (BS)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A101913
Telefono	0306863850
Sito Web	www.vomere.it
E-mail	amministrazione@vomere.it;
Pec	ilvomereonlus@legalmail.it
Codici Ateco	88.99.00

Aree territoriali di operatività

1. AZZANO MELLA (BS)
2. BERLINGO (BS)
3. BORGOSATOLLO (BS)
4. CASTEGNATO (BS)
5. CASTELCOVATI (BS)
6. CASTEL MELLA (BS))
7. CASTREZZATO (BS)
8. FLERO (BS)
9. GUSSAGO (BS)
10. LOGRATO (BS)
11. OSPITALETTO (BS)
12. PADERNO FRANCIACORTA (BS)
13. PASSIRANO (BS)
14. PROVAGLIO D'ISEO (BS)
15. RODENGO SAIANO (BS)
16. RONCADELLE (BS)
17. TORBOLE CASAGLIA (BS)
18. TRAVAGLIATO (BS)
19. TRENZANO (BS)

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Prestazioni socio-sanitarie

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Le attività statutarie sono in linea con quanto effettivamente viene svolto dalla cooperativa: realizzare servizi per persone con disabilità.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Il Laboratorio-Negozio Equo e Solidale: Un Ponte tra Arte, Inclusione e Territorio

Il laboratorio-negozio della cooperativa **Il Vomere** rappresenta un punto di riferimento quotidiano per i partecipanti inseriti nei servizi **CDD (Centro Diurno Disabili)**, **CSE (Centro Socio Educativo)** e **SFA (Servizio Formazione Autonomie)**.

Aperto alla fine degli anni Novanta, questo spazio è molto più di un semplice punto vendita: è un luogo d'incontro, crescita e sinergia sociale.

L'Arte come Linguaggio Universale e Relazionale

All'interno dei laboratori della cooperativa, i partecipanti realizzano manufatti, quadri e suppellettili che vengono poi esposti e venduti nel negozio. In questo contesto, l'arte assume un valore terapeutico e sociale:

- **Dialogo oltre le barriere:** L'arte è un linguaggio simbolico universale che unisce le persone al di là di ogni specifica condizione umana.
- **Relazione senza parole:** Il Vomere utilizza l'espressione artistica come una rappresentazione viva e attiva, che permette alle persone con disabilità di entrare in relazione con se stesse e con gli altri, costruendo legami profondi anche in assenza di comunicazione verbale.



Il Ruolo dei Volontari e della Comunità

Il laboratorio-negozio vive grazie a una fitta rete di solidarietà e rappresenta un fondamentale centro di incontro tra le diverse associazioni di volontariato del territorio e le persone che frequentano la cooperativa.

La gestione: Lo spazio è gestito interamente da **volontari**, che si occupano con dedizione di ogni aspetto operativo, dall'ordine della merce fino alla consegna dei prodotti.

Il commercio equo e solidale, unito ai servizi della cooperativa, si trasforma così in una vera e propria **narrazione culturale**, dove i volontari e le persone con disabilità sono co-protagonisti di un progetto comune. Il negozio connette realtà diverse e avvicina differenti forme di solidarietà, creando nuove sinergie all'insegna dell'equità.



Autonomia e Tirocini Inclusivi

Questa esperienza ha un impatto profondamente positivo sulla vita dei partecipanti, configurandosi come un vero e proprio **tirocinio formativo e di inclusione sociale**:

- **Crescita personale:** Attraverso un'esperienza prelaborativa, le persone con disabilità si confrontano con i requisiti base del lavoro (puntualità, collaborazione, precisione, disponibilità), scoprono il valore delle proprie risorse e si sentono utili e realizzate.
- **Il valore del "fare":** Vedere il frutto del proprio impegno concretizzarsi in qualcosa che fa del bene e dona agli altri, genera una profonda soddisfazione personale.
- **Inclusione attiva:** La presenza e l'attività pratica all'interno del negozio consentono di stringere relazioni costruttive con la clientela e la cittadinanza, trasformando l'attività in un'esperienza di inclusione reale tesa a proporsi tramite un impiego concreto.

La Ciclofficina: Riparare Biciclette per Costruire Valore Sociale

La Ciclofficina è un laboratorio unico che unisce l'attività manuale e artigianale alla rigenerazione sociale. Il cuore del progetto si fonda su due pilastri: da un lato, il **recupero meccanico** (riparare, ripensare e riassetare biciclette che il mercato considererebbe ormai da buttare); dall'altro, la **connessione profonda con il territorio**.

Attraverso il restauro di una bici, si genera relazionalità e si crea un valore sociale immenso, trasformando uno scarto in un'opportunità.



Allenamento Occupazionale e Lavoro di Squadra

All'interno dell'officina, le persone con disabilità affiancano quotidianamente gli operatori e i volontari nell'esecuzione di piccole e grandi riparazioni.

- **Sviluppo di competenze:** L'attività manuale funge da vero e proprio allenamento per sviluppare e consolidare funzioni occupazionali e abilità pratiche.
- **Apprendimento intergenerazionale:** Il percorso di crescita passa attraverso il passaggio di competenze: i membri più esperti insegnano i segreti del mestiere ai più giovani o ai meno pratici.
- **Spirito di squadra:** Ogni intervento sulla bicicletta stimola il concetto di *team building* (lavoro di squadra), dove il contributo di ciascuno è fondamentale per il risultato finale.



Un Luogo di Incontro con il Territorio

La Ciclofficina non è un laboratorio chiuso, ma uno spazio aperto e pulsante, concepito come un ponte verso la comunità locale.

Rappresenta un'occasione preziosa di incontro, confronto e collaborazione tra generazioni diverse, offrendo a chiunque la attraversi la possibilità di allacciare nuove amicizie e intessere relazioni significative.



L'Autonomia Oltre l'Officina

L'obiettivo più alto della Ciclofficina supera la semplice competenza tecnica. Imparare a riparare una bicicletta in modo autonomo è il mezzo per raggiungere un'autonomia più grande, che si estende a tutto il contesto di vita dei partecipanti:

- **Saper stare con gli altri:** Condividere spazi, attrezzi ed esperienze quotidiane.
- **Responsabilità e scelta:** Imparare a compiere decisioni strategiche per raggiungere l'obiettivo prefissato.
- **Solidarietà reciproca:** Comprendere a fondo l'importanza dell'aiuto vicendevole, scoprendo che la crescita personale passa sempre dal sostegno del gruppo.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
CONNESSIONI	2022

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
COOPERATIVA BEST	200,00
CGM FINANCE	1000,00
ASSOCOOP	5000,00
COOPERFIDI	250,00
ALTROMERCATO	4,29
COOPERATIVA ISB	1500,00

Contesto di riferimento

Per le ragioni sopra espresse, il Vomere ha sviluppato un rapporto privilegiato con il comune in cui è nato il suo sodalizio. Ma nel tempo, ha allargato la sua sfera di influenza a numerosi comuni del territorio bresciano. Questo non ha fatto venire meno la dimensione profondamente comunitaria che si è spiegata nei paragrafi precedenti.

Storia dell'organizzazione

Costituzione

La cooperativa sociale il "Vomere" nasce a Travagliato nel 1983 per iniziativa di un gruppo di volontari, che avendo compreso alcune delle difficoltà della comunità travagliatese, decise di realizzare un laboratorio protetto in cui collocare le persone con disabilità. L'attività svolta, in collaborazione con un'azienda del territorio consisteva nella produzione di calze. Questo fece

nascere l'esigenza di trovare una struttura idonea per la collocazione di questi partecipanti, al fine di poter permettere loro di lavorare in un ambiente idoneo.

L'amministrazione comunale dona alla cooperativa 2000 mq collocati in zona industriale "Averolda" e la costruzione viene realizzata grazie al sostegno fisico e finanziario del gruppo alpini di Travagliato. Di fondamentale importanza per la realizzazione di questa opera furono anche gli aiuti della comunità.

La cooperativa viene costituita con atto notarile il 18/04/1983, da allora la cooperativa ha mutato i suoi scopi divenendo sempre più inclusiva e diffusa sul territorio comunitario.

Nel verbale del collegio di amministrazione del 18/12/1991 si richiede l'autorizzazione al funzionamento della struttura adibita a centro socioeducativo. Nel giugno 1992 viene inaugurato il CSE, l'attuale Centro Diurno Disabili.

Nel 1995 si pone la necessità di ampliare i servizi offerti dalla cooperativa costituendo l'attuale SFA.

Consolidamento

La cooperativa si pone la questione progettuale della sua collocazione all'interno della comunità e di come debba essere composta la sua assemblea. È in questi anni che viene svolta una ampia azione di coinvolgimento dei familiari che si erano costituiti in un comitato spontaneo a supporto dell'azione dei servizi proponendogli di divenire soci fruitori della cooperativa. In quel periodo la cooperativa viene aperta anche a soggetti giuridici come le associazioni e le istituzioni.

Con atto notarile del 17/11/2004 viene modificato l'attuale statuto in conformità alla normativa del 2003.

Nel corso degli anni nasce la necessità di ampliare e riorganizzare la struttura non più idonea alle necessità dei partecipanti della cooperativa.

Oggi

Nel 2011 l'amministrazione comunale dona in comodato d'uso al Vomere l'area sita in Via Lograto, dove verrà edificato il nuovo polo. Il 10 dicembre 2013 avviene la posa della prima pietra.

Il 27 maggio 2017 viene inaugurata la nuova sede.

Il nuovo centro ospita un CDD con 30 posti, un CSE con la medesima disponibilità, lo SFA, uno spazio polifunzionale e un appartamento riservato al progetto sollievo.

Il 2023 sancirà il quarantesimo anniversario di fondazione della nostra cooperativa, un bel traguardo. La cooperativa ha saputo trasformarsi progettualmente relazionandosi con le diverse necessità riguardanti le persone con disabilità divenendo un punto di riferimento per il territorio.

Attualmente presso la cooperativa sono attivi quattro tipi di servizio: CSE, CDD, SFA e NID e un'apertura riguardante la progettazione individualizzata.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
14	Soci cooperatori lavoratori
32	Soci cooperatori volontari
15	Soci cooperatori fruitori
2	Soci cooperatori persone giuridiche
6	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Tipo Socio	Persone svantaggiate	Rappresentante di persona giuridica – società	Tipo persona giuridica	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
CATERINA FABIANI GALDINI	cooperatori fruitori	No	No		Femmina	59	23/05/2013	NO	5	NO	No	PRESIDENTE
ANGIO LINO VERZETTI	cooperatori volontari	No	No		Maschio	69	20/05/2016	NO	4	NO	No	VICE PRESIDENTE

ROSARIA FACCHINETTI	cooperatori lavoratori	No	No		Femmina	60	23/05/2013	NO	5	NO	No	CONSIGLIERE DELEGATO
ANNUNCIATA QUARANTA	cooperatori volontari	No	No		Femmina	61	24/05/2019	NO	3	NO	No	CONSIGLIERE
LUCA GORLANI	cooperatori lavoratori	No	No		Maschio	61	16/11/1999	NO	10	NO	No	CONSIGLIERE
GIOVANNI PANCHERI	sovventori /finanziatori	No	No		Maschio	51	20/06/2022	NO	2	NO	No	CONSIGLIERE
LOREDANA MAIFREDI	cooperatori fruitori	No	No		Femmina	51	24/05/2019	NO	3	NO	No	CONSIGLIERE
STEFANO REGALI	cooperatori fruitori	No	No		Maschio	51	24/05/2019	NO	3	NO	No	CONSIGLIERE
NADIA MAZZOLDI	cooperatori volontari	No	No		Femmina	66	24/02/2025	NO	1	NO	No	CONSIGLIERE

Modalità di nomina e durata carica

Il consiglio di amministrazione viene eletto dall'assemblea ordinaria dei soci, come pure il Presidente del Consiglio di Amministrazione. L'art.36 dello Statuto sociale dichiara:

Art. 36 (Consiglio di Amministrazione)

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da 3 a 11 eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori, e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Nel Consiglio di Amministrazione devono essere rappresentate tutte le categorie dei soci con particolare riferimento a quelle previste all'art. 5 3° comma, compatibilmente con la disponibilità di candidati appartenenti a ciascuna categoria.

I soci finanziatori non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; non possono rimanere in carica per un numero di mandati consecutivi superiori a quello previsto dalla legge.

L'assemblea dei soci elegge il presidente.

Il Consiglio di amministrazione elegge nel suo seno il vice presidente.

Le candidature per la carica di Presidente dovranno essere supportate da almeno un socio per ciascuna delle categorie di soci presenti nella società.

Il presidente non può rimanere in carica per più di tre mandati consecutivi.

N. di CDA all'anno

5

N. medio di partecipanti per ogni anno

8

Tipologia organo di controllo

Per effetto dell'entrata in vigore del nuovo disposto dell'art. 2477 del codice civile la nostra società è tenuta a nominare l'organo di controllo. Ai sensi e per gli effetti dello statuto sociale attualmente in essere, il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Al fine di adempiere a quanto imposto dall'art. 2477 c.c. , occorre nominare anche il Revisore dei Conti.

Il compenso annuo per il Collegio Sindacale di euro 12.300,00 Iva e cassa previdenziale escluse di cui euro 5.300 al Presidente e euro 3.500 a ciascun sindaco effettivo.

Il compenso annuo per il Revisore dei conti è di € 3.000 Iva e cassa previdenziale escluse.

Partecipazione dei soci e modalità:

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2023	ordinaria	10/05/2023	Discussione e approvazione del	57,00	11,00

			progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 2. Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2022 3. Illustrazione e approvazione bilancio sociale 2022 4. Varie ed eventuali		
2024	ordinaria	15/05/2024	1. Discussione e approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 2. Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2023 3. Illustrazione e approvazione bilancio sociale 2023 4. Varie ed eventuali	45,00	10,00
2025	ordinaria	15/05/2025	1. Discussione e approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al	60,00	11,00

			31/12/2024 2. Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2024 3. Illustrazione e approvazione bilancio sociale 2024 4. Rinnovo consiglio di amministrazione 5. Rinnovo organo di controllo e revisore contabile e relativi compensi 6. Varie ed eventuali		
--	--	--	--	--	--

L'assemblea ordinaria dei soci viene convocata per l'approvazione del bilancio e il rinnovo delle cariche. I soci non hanno mai richiesto integrazione di argomenti specifici all'ordine del giorno.

Se la cooperativa ha degli argomenti di particolare importanza in merito alle scelte progettuali e programmatiche il consiglio convoca l'assemblea anche durante l'anno.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	
Personale	equipe-incontri di tutti i servizi	Informazione, Consultazione, Co-progettazione, Co-produzione, Co-gestione

Soci	assemblea	Informazione, Consultazione, Co-gestione
Finanziatori	comunicazione	Informazione, Consultazione, Co-gestione
Clienti/Utenti	incontri di gruppo e individuali annuali. Al bisogno incontri ad hoc.	Informazione, Consultazione, Co-gestione
Fornitori	incontri mirati	Informazione, Consultazione
Pubblica Amministrazione	partecipazione alle convocazioni e richiesta di incontri	Informazione, Consultazione, Co-progettazione
Collettività	eventi aperti alla cittadinanza	Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
ATS BRESCIA	Ente pubblico	Altro	CONTRATTO
AZIENDA CONSORTILE OVEST SOLIDALE	Ente pubblico	Accordo	ACCORDO
COMUNE DI GUSSAGO	Ente pubblico	Convenzione	COPROGETTAZIONE
RETE CONNESSIONI	Altro	Altro	CONTRATTO DI RETE

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

30 questionari somministrati

0 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Commento ai risultati dei questionari degli operatori anno 2025

Relazione con i Partecipanti: Una solida base di competenze

Gli operatori del CDD mostrano un'alta percezione della propria professionalità, sebbene con margini di perfezionamento sulla gestione delle criticità.

- Conoscenza bisogni/diritti: La grande maggioranza si attesta su "Abbastanza" (circa 13 risposte), con una piccola parte che si sente "Completamente" preparata.
- Gestione comportamenti problematici: È l'area dove emerge maggiore cautela. Sebbene la maggior parte si senta "Abbastanza" competente, il CDD registra il numero più alto di risposte "Parzialmente" rispetto ad altri servizi.
- Capacità di ascolto: Risultato molto positivo; quasi l'intero gruppo si sente competente nel cogliere le particolarità degli ospiti.

2. Organizzazione e Funzionamento: Luci e ombre

L'organizzazione è percepita come chiara, ma meno "centrata" sui desideri degli utenti rispetto ad altri settori.

- Adeguatezza delle attività: Qui i dati si spaccano. Metà degli operatori ritiene che le attività siano adeguate "Spesso", ma l'altra metà risponde "A volte". È un segnale di una possibile routine che fatica a rinnovarsi.
- Strumenti di lavoro (PI, epersonam): La valutazione è positiva ("Abbastanza"), indicando che la metodologia di monitoraggio è condivisa e compresa.
- Lavoro trasversale: C'è una percezione di valore nel lavoro tra aree, ma con una quota di "Poco" che suggerisce la necessità di migliorare il coordinamento tra servizi diversi.

3. Clima di Equipe e Benessere: Il fattore Stress

Il clima interno è il vero punto di forza, ma controbilanciato da un carico emotivo elevato.

- Collaborazione: Definita quasi unanimemente "Buona". C'è un forte senso di coesione tra colleghi.
- Sentirsi ascoltati: Le risposte oscillano tra "Spesso" e "A volte", indicando che la comunicazione discendente (direzione/coordinamento) potrebbe essere più costante.
- Livello di Stress: Attenzione qui. Il CDD mostra una concentrazione di risposte su "Alto" e "Molto alto" superiore alla media degli altri servizi.
- Soddisfazione: Nonostante lo stress, la soddisfazione resta su livelli "Abbastanza" buoni, segno di un forte attaccamento alla missione del servizio.

5. Il Futuro: Riforma D.lgs. 62/24 e Innovazione
6. L'equipe guarda al domani con pragmatismo e desiderio di formazione.
7. • Cambio di paradigma: Gli operatori sono onesti; molti dichiarano che "ci sono punti oscuri" o che "il problema è applicarlo". C'è una richiesta esplicita di approfondire il tema del "Progetto di Vita" e dei "Desideri/scelte".
8. • Intelligenza Artificiale: Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, il CDD è il servizio più "Desideroso di apprendere" (10 risposte). C'è curiosità verso il potenziale dell'AI nel supporto al lavoro.

Il CDD in breve: Un gruppo coeso e tecnicamente preparato che però avverte la fatica (stress alto) e chiede strumenti pratici per passare dalla teoria della nuova riforma alla pratica quotidiana. La sfida principale per il 2025 sarà conciliare la personalizzazione delle attività (richiesta dagli utenti e dalla legge) con la sostenibilità del carico di lavoro degli operatori.

9. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Composizione del personale

Contratto a tempo Indeterminato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	1	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	8	1	0	0
Femmine full-time over 50	0	1	1	3	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	3	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	4	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	1	2	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	4	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	1	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	1	1	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
7	25	10	22	8	14	10

Contratto a tempo Determinato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	2	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	1	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
1	2	2	1	3	0	0

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Cessazioni:

N.	Cessazioni
2	Totale cessazioni anno di riferimento
1	di cui maschi
1	di cui femmine
2	di cui under 35
0	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
4	Nuove assunzioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
3	di cui femmine
4	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
1	Stabilizzazioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
0	di cui femmine
1	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2025
Totale	35
> 20 anni	7
11-20 anni	6
6-10 anni	2
< 6 anni	20

N. dipendenti	Profili
35	Totale dipendenti
3	Addetti ai servizi ausiliari
0	Addetti mensa

1	Addetti pulizie
1	Amministrativi
0	animatori/trici
0	assistenti all'infanzia
0	Assistenti di base
0	assistenti domiciliari
0	Assistenti sociali
0	Ausiliari
0	autisti
0	camerieri/e
0	Capo ufficio
0	Commessi
4	Coordinatori
0	cuochi/e
0	Custodi
0	Direttrice
22	Educatori
0	Fisioterapisti
2	Impiegati
1	Infermieri
0	logopedisti/e
0	mediatori/trici culturali
0	operai/e
0	Operatori igiene ambientale
0	operatori/trici agricoli
0	Operatori servizi turistici
0	Operatori sociali
0	Operatori socio sanitari
0	psicologi/ghe
1	Responsabile di area aziendale strategica
0	Segretarie
0	sociologi/ghe
0	Altro

N. tirocini, stage e servizio civile	
5	Totale tirocini e stage
5	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
10	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
12	Laurea Triennale
5	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
8	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
30	Totale volontari
30	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
0	update degli educatori nei servizi socio sanitari	15	24,00	No	1500,00
0	gruppi di miglioramento	24	24,00	No	1500,00

Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari collaborano con l'organizzazione dei trasporti, con l'accompagnamento nelle uscite e nelle attività fuori dalla sede. Hanno anche compiti di manutenzione e tenuta della sede e del giardino. Collaborano attivamente durante la festa d'estate e la festa di Natale.

Nel 2025 sono stati organizzati dei momenti di formazione specifici per i volontari.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Emolumenti	12300,00
Dirigenti	Non definito	0,00

Associati	Non definito	0,00
-----------	--------------	------

CCNL applicato ai lavoratori: **cooperative sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

40080,15/8173,40

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **non si effettuano rimborsi ai volontari**

10. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Uno dei principi che la cooperativa Il Vomere ha adottato da diverso tempo sta nella costruzione di progettualità tesa all'inclusione, (partendo dalla visione della convenzione internazionale), delle persone con disabilità nella comunità. Questa visione si è connessa con la considerazione delle persone con disabilità, come soggettività da promuovere e non solo da tutelare e assistere. Per svolgere questa progettualità inclusiva stringiamo relazioni, partnership con diverse realtà territoriali. Quindi i progetti di inclusione oltre ad essere di valorizzazione e di promozione delle persone con disabilità, costruiscono valore sociale per la comunità. Attraverso a questo principio si è sviluppata una ricca proposta di iniziative, attività e progetti che hanno generato legami e relazioni sociali e comunitarie in cui le persone con disabilità sono state protagoniste insieme a volontari e a operatori e genitori. Riteniamo che questa progettualità aumenta il capitale territoriale anche se attraverso a piccole o grandi iniziative.

Governance democratica ed inclusiva, Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Il nostro CdA può vantare una composizione varia ed inclusiva, sono presenti soci lavoratori, soci fruitori; qui la presenza di genitori e famigliari è fondamentale per acquisire bisogni e prospettive future. Il nostro CdA ha una prevalenza della componente femminile su quella maschile, 5 donne contro 4 uomini.

Fra i nostri soci registriamo la presenza del comune e della parrocchia come istituzioni locali, associazioni come Argento Vivo e Gruppo Alpini di Travagliato. Tutti concorrono a costruire la progettualità del Vomere.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

La Cooperativa pone in primo piano il benessere delle persone che vivono il contesto del Vomere, in primis certamente delle persone con disabilità partecipanti ai servizi, i dipendenti e dei volontari e di chiunque collabora e interagisce con il Vomere. Riteniamo che il benessere del personale sia fondamentale per la creazione in un ambiente lavorativo che possa favorire un clima positivo e accogliente. Un benessere ingaggiato e attivo, che intende stimolare le sensibilità e che non si accontenta di avere operatori meramente esecutivi ma generatori di progetti, esperienze, iniziative e attività dedite a sviluppare la particolarità di ogni persona con disabilità dentro contesti inclusivi. Sicuramente un ambiente del genere può solamente creare le condizioni per la creazione di valore aggiunto per la cooperativa. Abbiamo sperimentato da diversi anni la piena responsabilizzazione degli operatori rendendoli protagonisti di progetti e

laboratori soprattutto quelli che sono diretti verso il contesto comunitario. Abbiamo disposto di organizzare il lavoro degli operatori in aree trasversali ai servizi (area sportiva, benessere, familiari, espressiva). Qui ogni operatore è referente di attività e di iniziative. Questa modalità organizzativa genera responsabilità e appartenenza. Un discorso analogo avviene anche per la formazione che ha due punti di riferimento: da una parte quella individuale e ognuno può approcciarsi a espressioni professionali vicine alla propria sensibilità. Spesso emergono nel colloquio annuale con la direzione dei servizi che la cooperativa in base ad un budget consente di realizzare. L'altra che è prevista annualmente ed è proposta per tutti gli operatori, trasversale e partecipata ad ogni servizio.

Importante momento formativo è anche quello che viene intrapreso con la rete dei servizi bresciani Connessioni. Buone prassi, temi formativi condivisi generano un confronto e un rapporto che riteniamo apporti una visione che va oltre la singola cooperativa innervando prospettive di confronto e di relazione che certamente stimolano la professione degli operatori, portandosi oltre l'autoreferenzialità.

Resilienza occupazionale, Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

La cooperativa intende promuovere benessere, inclusione e crescita, intesa come un mix di competenze, maturazione, capacità di stare nei contesti. Ci rendiamo conto, tuttavia, che il nostro lavoro sta dentro anche alla possibilità di accompagnare l'esistenza delle persone con disabilità e le loro famiglie al di là di elementi positivi o meno. Ogni essere umano alterna stati d'animo diversi che non dipendono esclusivamente dal proprio affermarsi. Ci sono momenti felicità, quelli di angoscia, tristezza, la presenza nostra sta nell'accompagnare queste persone nel processo esistenziale che debbono compiere.

Dentro questa prospettiva c'è lo stimolo, la proposta, la possibilità di costruire significati attraverso la relazione per migliorare o correggere errori o impostazioni inadeguate. In questi anni il Vomere ha svolto adeguatamente questo compito di accompagnamento ascoltando, interloquendo, facendo domande avendo a cuore l'animo più profondo delle persone con disabilità e le loro famiglie.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Ogni anno la cooperativa sottopone ai genitori dei tre servizi un questionario di gradimento in cui si cerca di far emergere quali siano i punti di forza e i punti di criticità della cooperativa. Anche per il 2025 i risultati dei questionari hanno fatto emergere un generale quadro di soddisfazione e possiamo dirci soddisfatti di questi esiti. Non sono emersi particolari punti critici,

ma sono emersi punti di riflessione con cui ci troveremo a fare i conti per garantire a tutti di trovare soddisfazione dei servizi erogati.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Qualità e accessibilità ai servizi, Costruzione di un sistema di offerta integrato:

Nei questionari somministrati ai familiari si chiede anche quale sia il grado di cooperazione e integrazione che si viene a creare tra le famiglie e la cooperativa e dai risultati si evince che le famiglie apprezzano un loro attivo coinvolgimento nella cooperativa.

Sappiamo che questo sia un punto critico per la cooperativa e sappiamo che dobbiamo costantemente tenerne conto per poter migliorare sempre di più. Il sostegno e il coinvolgimento delle famiglie sono fondamentali per la realizzazione dei nostri obiettivi e delle nostre attività. Dovesse venir meno questa componente la nostra realtà si troverebbe in bilico e in seria difficoltà, motivo per cui speriamo questa sinergia che si è creata possa mantenersi e progredire in meglio.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

La cooperativa il Vomere, partendo dalla visione promossa dall'ICF, dalla convenzione internazionale delle persone con disabilità prevede la realizzazione di un lavoro degli operatori che costruiscano contesti propositivi, costruttivi, in cui si generino relazioni e legami. Un lavoro progettuale teso a **mettere al centro le relazioni** delle persone con disabilità e non esclusivamente la trattazione della persona stessa, andando oltre il paradigma medico e proponendosi dentro una prospettiva socio-educativa. Una progettualità che intende generare contesti e aprirsi verso il mondo.

Il Grest

Da anni il Grest rappresenta per il Vomere un appuntamento atteso, un'esperienza ormai consolidata che, stagione dopo stagione, rinnova la sua capacità di coinvolgere bambini, famiglie e l'intera comunità di Travagliato. Non si tratta soltanto di un progetto educativo, ma di un'esperienza viva, condivisa, che si inserisce in una tradizione diffusa e che qui, nel nostro territorio, assume un significato particolarmente prezioso.

Ciò che rende speciale il Grest del Vomere è la sua forza inclusiva. Ogni giorno, bambini, le persone con disabilità, si ritrovano fianco a fianco, partecipano alle attività, si conoscono e imparano a convivere insieme.

Il Vomere diventa così un luogo in cui le differenze non solo vengono accolte, ma diventano una ricchezza: un'opportunità per costruire relazioni autentiche, spontanee, basate sull'ascolto e sul rispetto.

I veri protagonisti sono i nostri partecipanti, che mettono a disposizione il loro tempo, il loro entusiasmo e il loro saper fare in laboratori, giochi e attività espressive, accompagnano i più piccoli in un percorso di scoperta e divertimento, dimostrando quanto un gesto, una competenza

o una semplice attenzione possano diventare strumenti di relazione potente.

È attraverso il loro impegno che il GREST prende forma, giorno dopo giorno, trasformando il Centro in un laboratorio di comunità.

Per questo motivo il Grest del Vomere continua ad essere non solo un appuntamento estivo, ma un simbolo di ciò che siamo e di ciò che vogliamo costruire: un luogo in cui tutti possano trovare spazio, sentirsi parte di qualcosa di più grande e portare il proprio contributo. Il Grest non è soltanto un servizio: è un ponte che unisce.

E...state con gli amici del Vomere

La Festa d'Estate del Vomere è un evento che apre l'estate all'inizio di giugno: i preparativi coinvolgono un centinaio di volontari, senza i quali non sarebbe possibile avviare una macchina così complessa e straordinaria.

Ogni volontario è un ingranaggio di un'organizzazione che è oliata da tanti anni di esperienza.

C'è chi si occupa di montare le strutture e assicura che all'apertura della festa i tavoli e le panche siano perfettamente allineati; chi fa gli ordini delle materie prime.

Ogni cosa viene apprezzata e valorizzata proprio perché quella cosa è proprio quella che serve.

E alla fine cibo, musica, convegni, tutto assume senso compiuto grazie alla straordinaria partecipazione della comunità. Se questa nostra festa riesce, è merito della risposta di tantissime persone che vengono alla festa per mangiare, ascoltare musica, divertirsi e stare insieme. E questo è il loro *"piccolo aiuto"*

Tre Vie

L'avvio del progetto "3 Vie si incontrano", scaturito da un suggerimento *"immaginario"* del Vomere, ha come sfondo l'anelito di condividere un orizzonte tra associazioni, gruppi ed enti del "terzo settore" per costituire una rete permanente in grado di generare una progettualità che mette al centro la comunità.

Tra le parole chiave: *"ascolto"* anche per evitare l'autoreferenzialità sempre in agguato, *"relazione"* per creare ponti individuali e di gruppo, *"creatività"* per esplorare strade nuove e far emergere energie e talenti che, pur presenti, spesso risultano "in sonno" o sottovalutati per i più svariati motivi.

In tale contesto, la consapevolezza della propria identità, sia personale che di associazione, non può essere motivo di chiusura, ma di apertura e di valorizzazione nella diversità che invece di distanziare accoglie l'altro. Infatti, è in questo possibile mosaico, dove ogni "pezzo" è chiamato a far emergere la parte migliore di sé, che l'insieme può riuscire a prendere forma in una creatività che abbandona vecchie strade generando la bellezza di nuovi percorsi ed energie capaci di migliorare la comunità nella solidarietà. È una scommessa, una speranza per dimostrare che darsi la mano l'un l'altro è possibile: oggi, nel concreto, nella nostra comunità, per la nostra comunità, per la crescita di

3 Vie è una rete di associazioni, gruppi, enti del territorio di Travagliato che hanno deciso di incontrarsi in un sodalizio che ha lo scopo di attuare attività, iniziative e eventi in favore della comunità. Nel promuovere momenti formativi e di divulgazione attorno ai temi della solidarietà e della prossimità. 3 Vie parte dal presupposto che la collaborazione, la messa in comune delle risorse, possa attuare processi innovativi e aperti verso i gruppi stessi e la realtà territoriale. È così che si è realizzata l'iniziativa "Comunità in ascolto": che ha attivato più di venti laboratori artistici,

itineranti e presenti sul territorio. All'oratorio, presso la Caritas, al Vomere, nelle scuole materne, con gli Alpini, con i giovani, per la realizzazione di cartoline con messaggi vari ai quali si chiedeva di rispondere con altrettanti messaggi da imbucare in una delle apposite cassette sparse sul territorio. Così come l'accensione dell'albero di Natale in modo condiviso.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

La Cooperativa il Vomere, ha costruito processi di innovazione e creatività in questi ambiti di riferimento:

1. Riguarda l'organizzazione interna degli operatori che oltre a consolidarsi come equipe di lavoro si aprono ormai stabilmente e in modo trasversale in AREE di lavoro e progettualità mettendo in condivisione saperi, competenze, visioni andando oltre l'appartenenza al singolo servizio. Sono così presenti 4 aree di riferimento condivise fra operatori dei 4 servizi del Vomere (CSE, CDD, SFA, NID).
2. Area cura di sé, sportivo/motoria, espressiva/artistica, vita civica/volontari/famiglie.
Ogni 2 mesi si convoca una riunione aperta a tutti gli operatori che lavorano in gruppi misti su indicazioni generali promosse dalla direzione dei servizi.
3. La partecipazione al contratto di rete degli enti della disabilità bresciana di cui il Vomere è ente capofila e che è coordinato da Luca Gorlani. Il contratto di rete è stato sottoscritto alla presenza di un notaio e depositato in camera di commercio. Accanto ad esso un accordo sottoscritto dalle fondazioni che gestiscono UdO per la disabilità al fine di includere tutti gli enti della provincia di Brescia. La rete è un luogo di approfondimento, studio, formazione. Uno spazio atto a costruire progetti imprenditoriali condivisi, per raccordare meglio il tema della rappresentanza nei confronti della P.A. e di altri soggetti quali ad esempio le associazioni dei famigliari.

Baskin

Nel 2023 nascono i Flamingo, una squadra di baskin del territorio bresciano appartenente alla Rete Connessioni Enti per la disabilità. Fanno parte della squadra persone con disabilità che frequentano i servizi di alcune delle cooperative sociali che operano nella provincia di Brescia: il Cammino, la Nuvola, l'Oasi, La Scotta, il Vomere. Insieme si è deciso di incontrarsi ogni mercoledì mattina per fare un allenamento presso il palazzetto dello sport di Chiari. L'idea di creare una squadra è nata da un progetto che vede protagoniste le cooperative sopra citate, le quali credono fortemente nel valore educativo e nella possibilità di inclusione attraverso lo sport. Questo si è infatti dimostrato più volte un elemento che permette a tutti gli atleti e le atlete di *mostrare e valorizzare le proprie abilità*, ma è anche un mezzo attraverso il quale ci si può *educare*, perché fare sport è *condividere, relazionarsi* e permette di *formare* la persona.

Il baskin è uno sport che piace molto, infatti sempre più partecipanti dei servizi chiedono di poter essere parte della squadra esserci agli allenamenti, e permette una completa inclusione. Nella squadra dei Flamingo sono presenti ragazze e ragazzi (più o meno giovani), persone con

disabilità e senza, maschi, femmine, fuoriclasse e un po' meno fuoriclasse; ognuno si allena in un contesto che permette a ciascuno di esprimere al massimo le proprie potenzialità, in ogni ambito: in primis tecnico, perché è pur sempre di sport che stiamo parlando; relazionale, perché all'interno della squadra si costruiscono legami e sociale, perché abbiamo deciso di non circoscrivere la nostra realtà al palazzetto di Chiari ma di espanderlo nella quotidianità, nello specifico all'interno delle *scuole*, dove studenti e studentesse possano sperimentare attraverso incontri concreti una società portatrice di *normali differenze*, e mostrare come ognuna di esse possa dare il proprio contributo. Il progetto sta andando a gonfie vele, addirittura per questa stagione abbiamo il piacere di condividere gli allenamenti con ben due *volontari*. Andrea e Matteo, giocatori di basket, appassionati di sport tanto da non averne mai abbastanza. Ogni anno cerchiamo di aumentare sempre di più la collaborazione facendo *rete* all'interno del territorio.

Yoga

LO YOGA ACCESSIBILE: un percorso di inclusione e benessere.

Yoga accessibile è un approccio che tiene conto delle necessità individuali e delle diversità funzionali, utilizzando tecniche e adattamenti per rendere la pratica dello Yoga "inclusiva e sicura" per tutti.

Si basa su principi di Adattabilità, Empatia, Rispetto e promozione del benessere, portando benefici per tutti i partecipanti come:

regolazione emotiva

consapevolezza corporea

rilassamento

riduzione dell'ansia

socializzazione e inclusione.

Durante il 2025 abbiamo continuato questo bellissimo progetto aprendo le porte del Vomere invitando alla nostra attività di Yoga i bambini e le insegnanti della scuola dell'infanzia, che con entusiasmo si sono uniti a noi per vivere insieme questi preziosi momenti.

Abbiamo inoltre invitato il centro residenziale Oasi per fare sessioni di Yoga congiunte ottenendo un'esperienza piacevole ricca di serenità e tanta allegria.

Rêverie

Il progetto Rêverie ha visto impegnate: sia una scuola elementare di Rodengo Saiano la casa san Giuseppe, sia le scuole materne di Castel Mella e Berlingo.

Il progetto consiste nella creazione di storie, le quali si formano attraverso la cooperazione sia dei bambini che dei nostri partecipanti e l'utilizzo delle carte, lasciando spazio alla fantasia dove non c'è qualcosa di giusto o di sbagliato.

A differenza degli altri anni e sulla base di questi, si è deciso di rilanciare il progetto in chiave ancora più libera e immaginativa ovvero non si utilizzeranno più le carte dalle quali si traeva spunto per dare forma alla storia ma si utilizzano i quadri creati dai partecipanti del Vomere. Attraverso i quadri sia bambini che partecipanti individuano ambientazioni, personaggi e, sotto la guida degli educatori, andranno a creare una storia condivisa unica per tutta la scuola non si

faranno storie singole per ogni classe.

Inoltre, l'incontro di chiusura si è tenuto al Vomere si è rappresentata la storia attraverso il kamishibai, uno spettacolo teatrale di carta di origini giapponesi, utilizzando i disegni che ogni classe ha preparato in base alla parte di storia che hanno svolto.

Questo progetto è nato dall'idea di lasciare spazio alla fantasia, di promuovere l'incontro e l'inclusione tra realtà diverse: si è notato che si instaura nei momenti meno strutturati, uno scambio reciproco di idee in uno spazio di ascolto attivo e aperto.

Fru-Sci-O Letture In Movimento

Il progetto nasce con l'idea di avvicinare i bambini/e alla realtà della disabilità in maniera giocosa e delicata e sensibilizzarli con l'obiettivo di avviare relazioni sociali positive attraverso l'incontro con l'altro che può essere simile o diverso da noi, superando i pregiudizi, inibizioni, timidezze e facilitando i rapporti interpersonali. Il progetto si attua attraverso incontri settimanali della durata di un'ora e mezza circa, dalle 10 alle 11.30. Ad ogni incontro partecipano 7 persone con disabilità e 7 bambini di 4/5 anni.

Ogni incontro è strutturato con una lettura animata e giochi/esercizi propriocettivi stimolati dalla lettura.

La lettura animata si svolge avendo cura di predisporre un ambiente e un'atmosfera atti a favorire la partecipazione emotiva dei bambini, per introdurre ambienti particolari si usano oggetti o personaggi evocativi. Si predilige la modalità ludica ed esperienziale, poiché il gioco accomuna tutti e la corporeità può essere uno strumento che oltrepassa la "condizione di disabilità" ed i limiti d'età e può abbracciare facilmente tutti i partecipanti del laboratorio.

Questo progetto ha lo scopo di capovolgere la percezione della diversità affinché sia riconosciuta come valore, alimentando il confronto, dando la possibilità ai bambini di parlare della diversità valorizzando le differenze e proponendo la modalità espressiva attraverso il linguaggio della narrazione e quello corporeo.

Il Simposio" Mostra D'arte Alla Cantina Montina Franciacorta

Dal 3 settembre al 27 ottobre 2025 la Cantina Montina di Monticelli Brusati ha ospitato un percorso espositivo unico. Sono state presentate 32 tele e 3 lampade realizzate con materiali di recupero dal laboratorio Ciclofficina. Le opere realizzate da artisti e artiste appartenenti alla cooperativa, hanno trasformato gli spazi interni della cantina in una galleria dove l'arte incontra il vino. La collaborazione con Il Vomere rientra nella più ampia missione culturale di Montina, che da anni promuove l'arte contemporanea come "ottava arte" del vino.

L'esposizione ha permesso a persone con disabilità di esporre le proprie opere in un contesto di alto livello, contribuendo a sfondare i confini tra arte, territorio e solidarietà. L'allestimento della mostra è stato fondamentale per dare visibilità al lavoro della Cooperativa per far conoscere le capacità artistiche dei suoi partecipanti.

Grazie a questa opportunità, i nostri artisti attraverso le loro opere hanno potuto dialogare con un pubblico più ampio, dimostrando concretamente che l'arte non conosce barriere. La possibilità di esporre in un contesto prestigioso come quello della Franciacorta ha permesso non

solo di valorizzare il nostro servizio, ma anche di trasmettere un messaggio di inclusione e di uguaglianza, mostrando che la creatività può superare ogni limite.

Un dono buono due volte...

Quest'anno è nato un bellissimo progetto che unisce arte, collaborazione e solidarietà. In vista delle festività natalizie, i partecipanti del Vomere hanno realizzato, con entusiasmo e impegno, delle scatole per panettoni decorate a mano, trasformando un semplice contenitore in un piccolo capolavoro unico e pieno di significato. Ogni scatola racconta una storia fatta di fantasia e desiderio di partecipare attivamente a un progetto condiviso. Ogni scatola è un pezzo unico, testimonianza visibile dell'importanza del lavoro artigianale e dell'attenzione al dettaglio.

Le scatole decorate sono state poi riempite con i panettoni della forneria Bornati & Bornati di Travagliato, che ha aderito con entusiasmo all'iniziativa, contribuendo con i propri prodotti artigianali. La sinergia tra la cooperativa e la forneria, che si trova sul nostro territorio, ha consolidato il valore sociale dell'iniziativa.

I panettoni confezionati saranno in vendita presso il negozio della cooperativa, La butiga de la zent, offrendo a tutti la possibilità di acquistare un dono buono due volte: buono da gustare e buono perché sostiene il lavoro, l'inclusione e la creatività delle persone con disabilità. Un ringraziamento speciale va a tutti i volontari che, con la loro disponibilità e il loro tempo, hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto. La loro presenza attenta e affettuosa ha contribuito a creare un clima di collaborazione, serenità e condivisione che ha reso questa esperienza ancora più preziosa.

Il "nostro panettone" porta con sé il calore del Natale e la forza della collaborazione tra persone, arte e territorio... Non vi resta che assaggiarlo e tenere con voi un dolce ricordo della nostra opera.

I gruppi cammino

Il Vomere, si è reso disponibile a generare con la cittadinanza, con altri soggetti del territorio, di promuovere gruppi di cammino inclusivi. Il mercoledì (meteo permettendo) a Travagliato e il martedì a Rodengo Saiano, ci sono due gruppi di cammino che sono divenuti anche momenti di incontro e di relazione. Rappresentano una modalità di coinvolgimento significativa e che sta continuando da tanti anni.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Il progetto sperimentale N.I.D. in collaborazione con azienda consortile ovest solidale rimanda due dati significativi:

1. Questa esperienza è stata in grado di entrare in relazione con persone con disabilità più difficilmente intercettabili, aumentando il numero di utenti inseriti nei nostri servizi
2. i N.I.D. riescono a stabilire una progettualità continuativa a costi ridotti rispetto ad un servizio canonico

Ciò ha conseguenze costruttive in termini attuali e futuri sulla possibilità di realizzare servizi per persone con disabilità consentendo una migliore allocazione delle risorse pubbliche.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Il comune di Gussago propone da diverso tempo una rassegna, che pone il tema dell'inclusione e della valorizzazione delle persone con disabilità. Un insieme di iniziative, attività che trovano compartecipazione da parte di persone con disabilità, le loro famiglie, diversi enti e associazioni.

Già da due anni il Vomere collabora con il Comune di Gussago nell'organizzazione delle diverse manifestazioni che fanno capo all'Ottavo Giorno. Nel 2025 il Comune ha indetto un bando di coprogettazione triennale che il Vomere ha vinto, garantendo la continuità di questa collaborazione fino al 2027.

Storicamente ci sono appuntamenti fissi che vedono coinvolta la cittadinanza e le tante associazioni o realtà del paese che organizzano eventi come la tavolata senza muri, la cena inclusiva degli Alpini, la biciclettata dell'associazione Maruzza per le cure palliative pediatriche.

In un'ottica di co-progettazione, si deve accennare anche all'esperienza di partnership che si sta attuando insieme all'azienda consortile ovest solidale riguardo alla gestione dei Centri per la Vita Indipendente. I CVI sono proposti da una legge regionale che ne definisce finalità e modalità di funzionamento. Altri partner del CVI Brescia Ovest sono Fobap e Cooperativa Mongolfiera. Il centro si propone di realizzare consulenza e attivazione culturale attorno ai temi della vita indipendente, intesa nelle sue forme più ampie dell'esistenza delle persone con disabilità. Partecipa a questa iniziativa un operatore messo a disposizione della nostra cooperativa. Sono stati organizzati momenti di formazione, serate di sensibilizzazione e incontri di consulenza per assistenti sociali.

Output attività

Per tutti e tre i servizi sono stati realizzati dei questionari per sondare l'andamento e la soddisfazione dei servizi. Il loro esito è stato più che positivo per l'anno appena trascorso.

Su questo tema riteniamo di dover investire maggior attenzione nei prossimi anni anche per captare e intercettare con maggior precisione quelle che sono le necessità e le aspettative che le famiglie e i ragazzi hanno nei nostri confronti, per poter migliorare laddove possibile.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: CDD IL VOMERE

Numero Di Giorni Di Frequenza: 230

Tipologia attività interne al servizio: ASSISTENZIALE, EDUCATIVO, LUDICO RICREATIVO

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con dipendenze

31	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori
0	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: CSE IL VOMERE

Numero Di Giorni Di Frequenza: 230

Tipologia attività interne al servizio: EDUCATIVO, LUDICO RICREATIVO

N. totale	Categoria utenza
27	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: SFA IL VOMERE

Numero Di Giorni Di Frequenza: 230

Tipologia attività interne al servizio: EDUCATIVO, RIELABORAZIONE ESPERIENZE DI TIROCINIO, LUDICO RICREATIVE

N. totale	Categoria utenza
17	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: NID

Numero Di Giorni Di Frequenza: 230

Tipologia attività interne al servizio: INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE CON DIFFICOLTA' RELAZIONALI ATTRAVERSO LO SVOLGIMENTO DI VARIE ATTIVITA' SUL TERRITORIO, NON SOLO TIROCINI MA QUALSIASI ALTRA OCCASIONE DI SOCIALITA'

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
5	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 1

Tipologia: FESTA DELLA COOPERATIVA

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Beneficiari delle attività del 2025 sono stati i bambini dell'asilo e delle scuole che hanno partecipato alle varie attività organizzate dalla nostra cooperativa.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

La Cooperativa ha raggiunto gli obiettivi previsti per il 2025

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Sono stati monitorati attentamente i seguenti elementi che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali:

1. Numero di dimissioni inattese e immotivate dai nostri servizi delle persone con disabilità.
2. Numero di incidenti causati da non corretta gestione o da comportamenti inadeguati da parte del personale.
3. Controllo di gestione non ispirato ai criteri di economicità, efficacia ed efficienza.
4. Numero di assenze delle persone con disabilità nei nostri servizi.
5. Incapacità di porsi come interlocutori per la ricerca di risorse.

11. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2025	2024	2023
Contributi privati	0,00 €	93.055,00 €	126.490,00 €
Contributi pubblici	23.000,00 €	6.932,00 €	11.225,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.203.757,00 €	1.145.176,00 €	1.091.692,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	144.275,00 €	136.799,00 €	102.939,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	48.914,00 €	21.103,00 €	15.016,00 €
Totale	1.419.946,00 €	1.403.065,00 €	1.347.362,00 €

Patrimonio:

	2025	2024	2023
Capitale sociale	4.725,00 €	4.751,00 €	4.673,00 €
Totale riserve	1.168.293,00 €	1.019.402,00 €	878.655,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	36.911,00 €	156.959,00 €	145.074,00 €
Totale Patrimonio netto	1.209.829,00 €	1.181.112,00 €	1.028.402,00 €

Conto economico:

	2025	2024	2023
Risultato Netto di Esercizio	36.911,00 €	156.959,00 €	145.074,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	32.603,00 €	151.121,00 €	147.055,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2025	2024	2023
capitale versato da soci cooperatori volontari	826,00 €	826,00 €	775,00 €
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	361,00 €	361,00 €	335,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	387,00 €	413,00 €	413,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	52,00 €	52,00 €	52,00 €
capitale versato da soci sovventori	3.098,00 €	3.098,00 €	3.098,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2025
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	1.032,80 €
parrocchia	516,40 €

Valore della produzione:

	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	1.569.126,00 €	1.562.482,00 €	1.459.657,00 €

Costo del lavoro:

	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	978.397,00 €	885.516,00 €	819.093,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00 €	0,00 €	575,00 €
Peso su totale valore di produzione	62,35 %	56,00 %	56,50 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2025:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	15.899,00 €	15.899,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Rette utenti	747.020,00 €	111.319,00 €	858.339,00 €
Altri ricavi	26.797,00 €	0,00 €	26.797,00 €
Contributi e offerte	37.314,00 €	57.227,00 €	94.541,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	415.114,00 €	68.313,00 €	483.427,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	331.905,00 €	43.006,00 €	374.911,00 €
Altri servizi	26.797,00 €	0,00 €	26.797,00 €
Contributi	37.315,00 €	73.126,00 €	110.441,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione:

	2025	
Incidenza fonti pubbliche	811.131,00 €	81,47 %
Incidenza fonti private	184.445,00 €	18,53 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

la raccolta fondi avviene attraverso l'organizzazione della festa d'estate e con la partecipazione a vari eventi organizzati soprattutto nel periodo estivo sul territorio di Travagliato. In primavera e a Natale si organizzano due sottoscrizioni a premi.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

La comunicazione alla cittadinanza avviene con la pubblicazione di un inserto nel bollettino parrocchiale che viene consegnato alle famiglie di Travagliato poco prima di Natale.

12. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Utilizzo energia da fonti rinnovabili: pannelli solari

Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico: impianto fotovoltaico

Rigenerazione beni in disuso: biciclette

13. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

24/02/2025 presenti 9 consiglieri su 11

31/03/2025 presenti 10 consiglieri su 11

15/05/2025 presenti 9 consiglieri su 9

26/09/2025 presenti 7 consiglieri su 9

01/12/2025 presenti 8 consiglieri su 9

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

24/02/2025:

Situazione dipendenti; cooptazione consigliere; aggiornamento progetto Vomere 3.0; Partecipazione all'atto notarile di contratto di rete ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 4 – ter e ss del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5 convertito nella Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., denominato "CONNESSIONI - ENTI BRESCIANI DELLA DISABILITA", in prosecuzione e continuità di precedente contratto di rete in data 15 dicembre 2022 n. 2582/1257 di repertorio Notaio Giuditta Renaldini, con medesima denominazione.

31/03/2025:

Analisi ed approvazione del progetto di bilancio al 31/12/2024; Esposizione ai consiglieri e approvazione bilancio sociale al 31/12/2024; Convocazione assemblea dei soci; Varie ed eventuali

15/05/2025:

Nomina Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

26/09/2025:

Situazione economico-finanziaria al 31/08/2025; Riorganizzazione dei servizi; Situazione soci; Ratifiche relative al personale dipendente; Varie ed eventuali

01/12/2025

Situazione contabile al 30/09/2025 e proiezione al 31/12/2025; Budget 2026; Liquidità prospettica; Situazione dipendenti e welfare aziendale; Sostituzione pavimento salone; Aggiornamento fondo Vomere 3.0; Varie ed eventuali

14. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

I Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, considerato che nella Vostra società al Collegio Sindacale è stata attribuita esclusivamente l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento, mentre la funzione di revisione legale è stata attribuita ad altro soggetto.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società **IL VOMERE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS** al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 36.911. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dott. Roberto Beltrami ci ha consegnato la propria relazione datata 14.04.2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio Sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c. o *ex art.* 2409 c.c.

Non sono state presentate denunce al tribunale *ex art.* 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge. Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società **IL VOMERE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS** al 31.12.2025, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

3 Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi

ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2025 presenta in sintesi le seguenti risultanze, a confronto con quelle degli esercizi 2024 e 2023:

STATO PATRIMONIALE	esercizio 2025	esercizio 2024	esercizio 2023
ATTIVITA'			
Credit v/soci	0	0	0
Immobilizzazioni	2.850.914	2.625.777	2.723.472
Attivo circolante	684.812	841.095	690.209
Ratei e risconti	22.156	16.587	13.676
Totale Attività	3.557.882	3.483.459	3.427.357
PASSIVITA'			
Patrimonio netto	1.209.830	1.177.492	1.028.401
Fondi rischi ed oneri	15.088	14.204	22.752
T.F.R.	421.337	393.648	445.297
Debiti	307.237	314.354	353.629
Ratei e risconti	1.604.390	1.583.761	1.577.278
Totale Passività	3.557.882	3.483.459	3.427.357
CONTO ECONOMICO	esercizio 2025	esercizio 2024	esercizio 2023
Valore della produzione	1.569.126	1.562.482	1.459.657
Costi della produzione	1.536.523	1.411.361	1.312.602
Differenza Valore/Costi della produzione	32.603	151.121	147.055
Proventi e oneri finanziari	8.009	2.218	-637
Rettifiche valore attività finanziarie			
Risultato ante imposte	40.612	153.339	146.418
Imposte sul reddito	3.701	0	1.344
Utile d'esercizio	36.911	153.339	145.074
CONTO ECONOMICO	esercizio 2025	esercizio 2024	esercizio 2023
Ricavi voce A1 ricavi attività caratteristica	1.352.383	1.291.149	1.216.734
Variazioni rimanenze	-1.056	-457	-1.383
Altri ricavi voce A5	217.799	271.790	244.306
Valore della produzione	1.569.126	1.562.482	1.459.657
Costi voce B6 materiale di consumo	80.819	54.795	49.804
Costi voce B7 spese per servizi	297.738	299.946	275.525
Costi voce B8 spese per godimento beni di terzi	10.559	7.653	5.390
Costi voce B9 Spese del personale	978.397	885.516	819.093

Costi voce B10 ammortamenti/svalutazioni	129.052	126.321	126.367
costi voce B12 accantonamenti per rischi	13.708	12.824	11.372
costi voce B 14oneri diversi di gestione	26.250	24.306	25.051
Costi della produzione	1.536.523	1.411.361	1.312.602
Differenza tra valore e costi produzione	32.603	151.121	147.055

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Natura mutualistica della cooperativa

Riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli e a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione della Cooperativa, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella nota integrativa, sottoposta alla Vostra approvazione;
- ai sensi dell'art. 2528 c.c. il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori, hanno altresì illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;
- ai sensi dell'art. 2513 c.c. il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2025, nella Nota Integrativa. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti. In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, Vi confermiamo che la Cooperativa realizza detto scambio con i soci attraverso
 - Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B9 "Voce di bilancio".
 - Vi diamo atto che, conseguentemente, sono stati presi in considerazione i rapporti tra i soci lavoratori e la cooperativa ed è risultata la seguente condizione di prevalenza:
 - Il Costo del lavoro è pari ad euro 985.316 di cui euro 462.342 è riferito ai lavoratori soci;
 - Si può pertanto affermare che l'attività svolta con i soci rappresenta l'46,92% in termini di valore dell'attività complessiva. La cooperativa sulla base di quanto disposto dall'art.111-septies in quanto cooperativa sociale ai sensi della Legge 381/91 è da considerarsi a mutualità prevalente indipendentemente dal rispetto delle condizioni di prevalenza previste dall'art. 2513 del c.c.



- Il Collegio Sindacale informa dell'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 220/2002 e dà atto che gli Amministratori hanno provveduto a informare i soci circa gli esiti della più recente revisione cooperativa nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 l. n. 59/1992.

Altre informazioni obbligatorie per le Cooperative

- Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno documentato in Nota Integrativa l'entità del "prestito sociale", peraltro non remunerato;
- Il Collegio Sindacale dà atto che la Cooperativa Sociale risulta correttamente iscritta all'Albo delle Cooperative - Categoria Cooperative Sociali- all'Albo Regionale delle Cooperative e al Registro Unico del Terzo Settore.
- Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno provveduto alla redazione del Bilancio Sociale e che tale documento contiene le informazioni essenziali previste dalle Linee Guida adottate con D.M. 04/07/2019;
- Il Collegio Sindacale attesta di avere effettuato i controlli inerenti all'osservanza dei requisiti di cui alla lettera a) art. 1 della l. n. 381/91 rispetto alle attività svolte dalla Cooperativa.